



Comune di Pandino

Provincia di Cremona

Bilancio Consolidato del Comune di Pandino

Esercizio 2018

Sommario

STATOPATRIMONIALE CONSOLIDATO	3
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	9
1. Sintesi dei principali risultati di bilancio	9
1.1. Stato Patrimoniale Consolidato.....	9
1.2. Conto Economico Consolidato	10
2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	11
NOTA INTEGRATIVA	12
1. Finalità	12
2. Inquadramento Normativo.....	12
3. Criteri di Formazione	13
4. Area di Consolidamento	14
5. Criteri di valutazione.....	21
6. Stato patrimoniale consolidato	26
6.1. Stato patrimoniale – Attività	26
6.2. Stato patrimoniale – Passività e patrimonio netto.....	30
7. Conto economico consolidato.....	35
7.1. Componenti Positivi della Gestione	35
7.2. Componenti Negativi della Gestione.....	35
7.3. Proventi ed Oneri Finanziari	36
7.4. Proventi ed Oneri Straordinari	36
7.5. Imposte sul Reddito dell'esercizio.....	37
8. Altre informazioni.....	37

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
1			- -	97
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	- -	97
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	costi di impianto e di ampliamento	548	831
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	26.106	37.479
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	944	493
	5	avviamento	-	113
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	2.760	4.071
	9	altre	264.448	374.295
		Totale immobilizzazioni immateriali	294.806	417.282
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	3.411.139	3.140.560
	1.1	Terreni	2.289	2.289
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	3.076.179	3.010.568
	1.9	Altri beni demaniali	332.671	127.703
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	29.116.498	28.207.460
	2.1	Terreni	77.444	76.399
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	26.669.706	25.716.964
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	2.170.751	2.266.641
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	18.637	19.194
	2.5	Mezzi di trasporto	24.358	35.486
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.747	22.571
	2.7	Mobili e arredi	76.053	29.464
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	63.802	40.741
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.409.861	722.867
		Totale immobilizzazioni materiali	34.937.498	32.070.887
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	177.450	175.862
	a	<i>imprese controllate</i>	177.415	175.837
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>altri soggetti</i>	35	25
	2	Crediti verso	415.855	456.114
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	32.321
	c	<i>imprese partecipate</i>	32.322	-
	d	<i>altri soggetti</i>	383.533	423.793
3		Altri titoli	38.381	38.381
		Totale immobilizzazioni finanziarie	631.686	670.357
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.863.990	33.158.526

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	176.601	173.975
	Totale	176.601	173.975
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.433.146	1.391.382
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	66.341	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.217.792	1.217.636
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	149.013	173.746
2	Crediti per trasferimenti e contributi	116.345	83.605
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	85.535	53.581
b	<i>imprese controllate</i>	18.047	17.320
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	12.763	12.704
3	Verso clienti ed utenti	721.686	705.824
4	Altri Crediti	2.206.157	238.362
a	<i>verso l'erario</i>	69.512	104.830
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	437	22.838
c	<i>altri</i>	2.136.208	110.694
	Totale crediti	4.477.334	2.419.173
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	-	-
2	altri titoli	-	390
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	390
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	996.924	958.097
a	<i>Istituto tesoriere</i>	996.924	958.097
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	507.933	402.116
3	Denaro e valori in cassa	7.947	7.327
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	1.512.804	1.367.540
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.166.739	3.961.078
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	67.259	-
2	Risconti attivi	188	51.164
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	67.447	51.164
	TOTALE DELL'ATTIVO	42.098.176	37.170.671

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	200.000	13.544.249
II	Riserve	29.105.086	13.250.771
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.607.384	125.921
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	3.427.493	1.592.839
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.070.209	11.783.853
e	altre riserve indisponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	254.081	73.543
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		29.559.167	26.721.477
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		29.559.167	26.721.477
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	-	-
2	per imposte	6.557	7.286
3	altri	445.102	371.538
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		451.659	378.824
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		380.995	327.376
TOTALE T.F.R. (C)		380.995	327.376
D) DEBITI ⁽¹⁾			
1	Debiti da finanziamento	4.246.947	4.576.273
a	prestiti obbligazionari	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	3.072.373	3.289.197
d	verso altri finanziatori	1.174.574	1.287.076
2	Debiti verso fornitori	3.438.917	941.138
3	Acconti	522	310
4	Debiti per trasferimenti e contributi	144.679	364.591
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	9.531	322.829
c	imprese controllate	29.481	-
d	imprese partecipate	-	-
e	altri soggetti	105.667	41.762
5	altri debiti	1.060.893	753.697
a	tributari	211.416	122.163
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.054	47.667
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	-	-
d	altri	768.423	583.867
TOTALE DEBITI (D)		8.891.958	6.636.009

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	149.597	42.813
II	Risconti passivi	2.664.800	3.064.172
1	Contributi agli investimenti	2.664.800	3.064.172
a	da altre amministrazioni pubbliche	356.512	367.538
b	da altri soggetti	2.308.288	2.696.634
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.814.397	3.106.985
TOTALE DEL PASSIVO		42.098.176	37.170.671
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	348.920	50.112
	2) beni di terzi in uso	507	631
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	394.502	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		743.929	50.743

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	3.458.848	3.496.774
2	Proventi da fondi perequativi	730.869	696.325
3	Proventi da trasferimenti e contributi	439.278	307.338
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	412.743	277.173
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	26.535	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	30.165
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.208.523	3.002.789
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	108.136	101.591
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	144.744	36.216
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.245.131	2.864.982
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.700	1.448
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.489.694	1.203.162
Totale componenti positivi della gestione A)		9.328.912	8.707.836
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	876.527	795.591
10	Prestazioni di servizi	3.885.211	3.729.163
11	Utilizzo beni di terzi	89.939	92.432
12	Trasferimenti e contributi	609.989	494.139
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	606.168	494.139
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.821	-
13	Personale	2.284.327	2.131.790
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.012.597	1.112.199
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	49.922	59.214
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	895.889	901.732
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	27.685	-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	39.101	151.253
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.625	3.081
16	Accantonamenti per rischi	56.743	72.514
17	Altri accantonamenti	-	-
18	Oneri diversi di gestione	201.435	212.294
Totale componenti negativi della gestione B)		9.014.143	8.643.203
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE(A-B)		314.769	64.633

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	14.557	14.061
a	<i>da società controllate</i>	-	13.784
b	<i>da società partecipate</i>	-	-
c	<i>da altri soggetti</i>	14.557	277
20	Altri proventi finanziari	4.761	4.155
	Totale proventi finanziari	19.318	18.216
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	213.327	218.117
a	<i>Interessi passivi</i>	55.956	60.283
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	157.371	157.834
	Totale oneri finanziari	213.327	218.117
	Totale (C)	- 194.009	- 199.901
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-	209.388
23	Svalutazioni	12	-
	Totale (D)	- 12	209.388
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	<i>Proventi straordinari</i>		
24	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	6.298	125.923
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	345.400	35.719
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-
	Totale proventi	- 351.698	161.642
25	<i>Oneri straordinari</i>		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	61.526	172.670
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.170	-
	Totale oneri	62.696	172.670
	Totale (E) (E20-E21)	289.002	- 11.028
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	409.750	63.092
26	Imposte (*)	155.669	136.635
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	254.081	- 73.543
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

1. Sintesi dei principali risultati di bilancio

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio. La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, costruita principalmente sulla rappresentazione dei dati forniti dal Bilancio Consolidato e della Nota Integrativa. La Nota Integrativa costituisce una sorta di nota metodologica nella quale si espone dettagliatamente il percorso seguito dall'Ente necessario al consolidamento dei bilanci delle società/Enti del Gruppo, il cui contenuto è per la maggior parte definito dall'Allegato n. 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

1.1. Stato Patrimoniale Consolidato

Il Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Comune di Pandino espone i seguenti aggregati dello Stato Patrimoniale, con indicazione separata delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

STATO PATRIMONIALE	Comune di Pandino	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2018	Bilancio Consolidato 2017	Variazione Annuale
Totale crediti vs partecipanti	-	-	-	(97)	97
Immobilizzazioni immateriali	57.321	237.485	294.806	417.282	(122.476)
Immobilizzazioni materiali	14.739.023	20.198.475	34.937.498	32.070.887	2.866.611
Immobilizzazioni finanziarie	14.905.570	(14.273.884)	631.686	670.357	(38.671)
Totale immobilizzazioni	29.701.914	6.162.076	35.863.990	33.158.526	2.705.464
Rimanenze	-	176.601	176.601	173.975	2.626
Crediti	3.363.698	1.113.636	4.477.334	2.419.173	2.058.161
Attività finanziarie	-	-	-	390	(390)
Disponibilità liquide	1.013.823	498.981	1.512.804	1.367.540	145.264
Totale Attivo Circolante	4.377.520	1.789.219	6.166.739	3.961.078	2.205.661
Ratei e Risconti Attivi	188	67.259	67.447	51.164	16.283
TOTALE DELL'ATTIVO	34.079.622	8.018.554	42.098.176	37.170.671	4.927.505
Fondo di dotazione	200.000	-	200.000	13.544.249	(13.344.249)
Riserve	26.857.549	2.247.537	29.105.086	13.250.771	15.854.315
Risultato economico di esercizio	1.703.055	(1.448.974)	254.081	(73.543)	327.624
Patrimonio Netto di Gruppo	28.760.604	798.563	29.559.167	26.721.477	2.837.690
<i>di cui Patrimonio Netto di terzi</i>	-	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	127.631	324.028	451.659	378.824	72.835
Trattamento di fine rapporto	-	380.995	380.995	327.376	53.619
Debiti di finanziamento	1.170.680	3.076.267	4.246.947	4.576.273	(329.326)
Debiti verso fornitori	2.550.358	888.559	3.438.917	941.138	2.497.779
Debiti per trasferimenti e contributi	105.667	39.012	144.679	364.591	(219.912)
Altri debiti e acconti	434.408	627.007	1.061.415	754.007	307.408
Totale Debiti	4.261.113	4.630.845	8.891.958	6.636.009	2.255.949
Ratei e Risconti Passivi	930.274	1.884.123	2.814.397	3.106.985	(292.588)
TOTALE DEL PASSIVO	34.079.622	8.018.554	42.098.176	37.170.671	4.927.505

L'Attivo Patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31/12/2018 è pari a € 42.098.176, di cui € 35.863.990 per immobilizzazioni, € 6.166.739 di attivo circolante e € 67.447 di ratei/risconti attivi.

Le immobilizzazioni immateriali, ammontano ad € 294.806; le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 34.937.498, di cui € 3.411.139 in beni demaniali indisponibili; le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro € 631.686, sono rappresentate da partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento, e da crediti finanziari.

L'attivo circolante, di € 6.166.739, oltre alle rimanenze di magazzino, è costituito principalmente da crediti per € 4.477.334 e da disponibilità liquide per € 1.512.804.

Sul lato del **Passivo**, il Patrimonio Netto ammonta a € 29.559.167, interamente di pertinenza del Gruppo. L'apporto fornito al patrimonio netto di gruppo da società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento è di € 798.563.

I debiti del Gruppo ammontano a € 8.891.958 e l'apporto proporzionale dei debiti da parte delle società consolidate è di € 4.630.845 rispetto al corrispondente valore del Comune. Essi sono principalmente costituiti da debiti di finanziamento per € 4.246.947.

1.2. Conto Economico Consolidato

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/Enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I risultati del **Conto Economico Consolidato** riclassificato sono riportati nella tabella seguente:

CONTI ECONOMICI	Comune di Pandino	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2018	Bilancio Consolidato 2017	Variazione Annuale
Componenti positivi della gestione	5.258.874	4.070.038	9.328.912	8.707.836	621.076
Componenti negativi della gestione	5.261.483	3.752.660	9.014.143	8.643.203	370.940
Risultato della gestione operativa	(2.609)	317.378	314.769	64.633	250.136
Proventi ed oneri finanziari	(55.955)	(138.054)	(194.009)	(199.901)	5.892
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.548.183	(1.548.195)	(12)	209.388	(209.400)
Proventi ed oneri straordinari	289.001	1	289.002	(11.028)	300.030
Risultato prima delle imposte	1.778.620	(1.368.870)	409.750	63.092	346.658
Imposte	75.565	80.104	155.669	136.635	19.034
Risultato d'esercizio	1.703.055	(1.448.974)	254.081	(73.543)	327.624
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-

I componenti positivi della gestione ammontano a € 9.328.912, mentre i componenti negativi della gestione ammontano a € 9.014.143, per un risultato della gestione operativa di € 314.769.

Il risultato prima delle imposte è di € 409.750, per effetto dei saldi della gestione finanziaria (€ -194.009), proventi della gestione straordinaria €289.002 e rettifiche di valore di attività finanziarie (€ -12).

Il valore complessivo delle imposte a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è di € 155.669.

Il Risultato consolidato dell'esercizio 2018 è positivo per € 254.081. Non c'è quota di pertinenza di terzi.

I dati riportati nel presente documento, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare con riferimento al Comune di Pandino, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda la partecipata SCRP società cremasca reti e patrimonio S.p.a. in data 17/12/2018 è stata iscritta al Registro Imprese la delibera di Assemblea Straordinaria del 4 dicembre 2018 che ha determinato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, con nomina del Liquidatore Unico.

NOTA INTEGRATIVA

1. Finalità

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pandino rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo. Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento individuato.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo cui è istituzionalmente deputato. Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di società/enti partecipati dagli enti locali.

2. Inquadramento Normativo

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni sono applicabili al Comune di Pandino a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato:
 - dal D.Lgs.126/2014;
 - dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11-quinquies);
 - dal DM 11 agosto 2017;
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì gli step procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa;
- Schema del Bilancio Consolidato, allegato II al D. Lgs.118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147 - quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione secondo la competenza economica dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - artt. 151, comma 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'Ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviando al

citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione.

Per quanto non specificatamente previsto nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al par. 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"). In particolare, si richiama il Principio Contabile n. 17 dell'OIC: Bilancio Consolidato.

Il bilancio consolidato è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 139/2015 applicabili ai bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC (es: abolizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale, eliminazione della sezione del conto economico relativa a oneri e proventi straordinari, introduzione di specifiche voci patrimoniali per derivati attivi e passivi oltre che nel patrimonio netto per riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi).

Si precisa che tali modifiche non sono state recepite dai Principi Contabili Applicati della Contabilità economico-finanziaria e del Bilancio Consolidato delle pubbliche amministrazioni; conseguentemente, gli schemi del presente bilancio riportano ancora le voci relative alla gestione straordinaria e ai conti d'ordine (riferibili pertanto al solo Comune).

Qualora le società partecipate non abbiano provveduto a predisporre il bilancio riclassificato secondo il D.Lgs 118/2011 e successive modifiche, è stato utilizzato il bilancio redatto ed approvato secondo il D.Lgs 139/2015 commentando in nota integrativa eventuali componenti eccezionali incluse nelle aree di competenza delle voci ordinarie del conto economico, qualora rilevanti.

Con riferimento ai conti d'ordine, i saldi indicati in calce allo stato patrimoniale si riferiscono esclusivamente al comune, mentre vengono illustrati nell'apposito paragrafo gli impegni rilevabili nella nota integrativa degli enti strumentali e delle società del gruppo.

3. Criteri di Formazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 5 del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato (di seguito anche "Principio").

Il Bilancio Consolidato trae origine dal rendiconto del Comune (capogruppo), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 02/05/2019, e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari. La data di chiusura dei bilanci del Comune e delle società ed enti compresi nell'Area di Consolidamento è il 31/12/2018.

In applicazione del principio contabile di riferimento, il metodo di consolidamento adottato per le società ed enti strumentali controllati direttamente è quello integrale, disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91, mentre quello adottato per società ed enti partecipati è quello proporzionale, richiamato dall'art. 37 del D.Lgs. 127/91.

- Il *metodo integrale* prevede l'integrale attrazione all'interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti del Gruppo. Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, sono ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento. Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto e la parte del risultato economico di terzi viene distinta nel risultato consolidato (art. 32 del D.Lgs. 127/91).

- Il *metodo proporzionale* prevede l'attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del Gruppo per una quota proporzionale alla partecipazione detenuta e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi.

L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del *capitale di funzionamento* e del *reddito* del Gruppo, risultante delle operazioni aziendali svolte dai componenti del Gruppo stesso con economie terze; pertanto il processo di redazione del Bilancio Consolidato prevede che siano eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo: qualora non fossero eliminati, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

In particolare:

1. Le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa capogruppo (controllante) sono stati sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate (c.d. "Bilancio Aggregato").
2. Gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato con lo scopo di mostrare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi. Non è stata oggetto di elisione l'Iva relativa agli acquisti effettuati dal Comune dalle società del gruppo in quanto, in accordo con la normativa fiscale, costituisce un onere di periodo.
3. Il valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società ed enti compresi nell'area di consolidamento (iscritto al valore storico) è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli stessi soggetti.
4. I cespiti e gli altri elementi patrimoniali concessi dal Comune alle proprie controllate in base ai rispettivi contratti di servizio sono stati iscritti al costo storico rettificando i valori contabili di iscrizione nei bilanci delle controllate per la componente del margine qualora necessario.

4. Area di Consolidamento

Alla luce delle norme di legge e dei principi contabili sopra enunciati, con Deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 23/03/2019 sono stati individuati le società e gli enti strumentali che costituiscono il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Pandino" e, tra questi, i soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.

Il principio contabile 4/4 e le successive modifiche apportate dal DM 11 agosto 2017, al paragrafo 3, prevedono che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Ai fini dell'inclusione nel primo elenco contenente gli enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Pandino deve tenersi conto, in applicazione dei criteri di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, esclusivamente:

- a) degli organismi strumentali;
- b) degli Enti strumentali controllati;
- c) degli Enti strumentali partecipati;
- d) delle società controllate;
- e) delle società partecipate.

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Pandino”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica			
Ragione Sociale	Condizione	Tipologia Soggetto	Quota
Padania Acque S.p.A.	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	0,139%
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	5,090%
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	Partecipazione Diretta	Ente Strumentale Partecipato Ente strumentale Controllato	5,350%
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	Partecipazione Diretta	(*)	100,00%
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	Partecipazione Diretta	Ente strumentale Controllato Ente strumentale Controllato	100,00%
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa CalleriGamondi	Partecipazione Diretta	(*)	100,00%

(*)Trattasi di Fondazioni ex-IPABB dove il Consiglio Comunale nomina l'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 (Gruppo Amministrazione Pubblica) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 (Area di Consolidamento) nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della presentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 1 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1 per cento del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione”.

Pertanto, in base alle suddette soglie di irrilevanza economica o di partecipazione, sono incluse nell'area di consolidamento, con relativa metodologia di consolidamento, le seguenti società/enti:

Enti, aziende e società che compongono il Gruppo incluse nel bilancio consolidato				
Ragione Sociale	Condizione	Tipologia Soggetto	Quota di Partecipazione	Tipo Consolidamento
Padania Acque S.p.A.	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	0,139%	Proporzionale
SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	Partecipazione Diretta	Società Partecipata	5,09%	Proporzionale
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	Partecipazione Diretta	Ente Strumentale Partecipato	5,35%	Proporzionale
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	Partecipazione Diretta	Ente strumentale Controllato	100,00%	Integrale
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	Partecipazione Diretta	Ente strumentale Controllato	100,00%	Integrale
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi	Partecipazione Diretta	Ente strumentale Controllato	100,00%	Integrale

4.1. Sintesi società consolidate

Di seguito si riporta una breve descrizione delle società/enti facenti parte dall'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica:

Padania Acque S.p.A.

Padania Acque S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e hanno affidato il Piano d'Ambito per il periodo 2014 – 2043 alla società, che è partecipata al 100% dagli Enti Pubblici, con modalità diretta. Padania Acque S.p.A. si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale. L'attività principale consiste quindi nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

La sede legale della società è in Via Macello, 14 – Cremona (CR).

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato d'esercizio positivo di € 4.743.463.

Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Il Gruppo SCRIP S.p.A. è attivo nella costruzione e gestione di infrastrutture del ciclo idrico e del servizio di igiene ambientale, nei servizi informatici, nei servizi strumentali e nelle infrastrutture funzionali ai Comuni soci di SCRIP. Le attività di SCRIP si possono raggruppare virtualmente in quattro settori: (i) investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico; (ii) servizi amministrativi, di staff, direzione e coordinamento delle società del gruppo controllate da SCRIP; (iii) gestione delle partecipazioni; (iv) stazione appaltante e centrale unica di committenza per i comuni soci.

La sede legale della società è a Crema (CR) – via del Commercio, 29.

Si fa presente che in data 24 ottobre 2018 Scrp ha acquisito il 10% della partecipazione di Padania Acque in Consorzio IT per il 10% detenendo ora il 100% del capitale sociale. In data 3 dicembre 2018 è stata deliberata la trasformazione di Consorzio.it da srl a spa ed è stato deciso di procedere alla fusione inversa di Scrp Spa in Consorzio.it una volta proceduta la vendita dei rami di gestione idrico e Biofor. Le attività rimanenti confluiranno in Consorzio.it Spa attraverso la fusione inversa. Insieme alle attività confluirà anche il personale ad esse dedicato. In tal modo verrà rafforzato il controllo analogo sui servizi resi, saranno

unificati servizi resi da entrambe le società, vi sarà un risparmio di costi e ci sarà un vantaggio per la collettività.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato d'esercizio positivo di € 241.594.

Comunità Sociale Cremasca A.S.C.

Comunità Sociale Cremasca è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2006 dai 48 Comuni del distretto di Crema, allo scopo di sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremasco.

L'Azienda Speciale Consortile è un tipico "ente strumentale" ai sensi degli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000. L'Azienda Speciale Consortile, anche se fornita di autonomia giuridica e gestionale, deve comunque conformarsi alle indicazioni e ai programmi dei Comuni del territorio cremasco, soggetti titolari delle politiche sociali e primi artefici e responsabili dei servizi alla persona.

L'azienda assicura: (a) un supporto alla programmazione e gestione dei servizi sociali del territorio, (b) la predisposizione di procedure per l'accreditamento di enti a cui i cittadini possono rivolgersi direttamente per prestazioni particolari, (c) l'assistenza per l'acquisizione, l'utilizzo e la rendicontazione delle risorse da fondi istituzionali per attività di competenza dei Comuni in ambito socio-assistenziale, (d) la gestione diretta di alcuni servizi di interesse sovra comunale, (e) l'attivazione di progetti specifici.

La sede legale è situata a Crema (CR) – piazza Duomo, 25.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato d'esercizio pari a € 0.

ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino

L'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - indicata in forma abbreviata con la sigla ASM Pandino - è: azienda speciale del Comune di Pandino dotata di personalità giuridica, per l'esercizio unitario ed integrato dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali e di supporto all'ente locale; istituita e disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000; ente strumentale del Comune soggetto a poteri di indirizzo, controllo e vigilanza da parte dell'ente di derivazione, che ne approva il bilancio e gli atti fondamentali; è una struttura periferica dell'ente, dotata di autonomia giuridica ed organizzativa, ma incardinata nel sistema istituzionale dell'ente pubblico che l'ha costituita, del quale si connota come articolazione organizzativa e strumento operativo.

Il Comune determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura dei eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza, assicurando all'Azienda Speciale la necessaria autonomia imprenditoriale.

L'Azienda Speciale è stata costituita allo scopo di promuovere e gestire i servizi pubblici locali e di supporto all'Amministrazione pubblica. L'attività deve essere svolta secondo criteri di managerialità nel rispetto dei seguenti principi: efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza ed imparzialità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

L'Azienda Speciale ha per oggetto le seguenti attività:

Gestione Farmacie e commercio al dettaglio di prodotti tipici della farmacia;

Proprietà e locazione delle reti ed impianti (acquedotto, fognatura e gasdotto);

Proprietà e gestione del Centro Sportivo

Gestione servizi cimiteriali compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni, pianificazione e progettazione, nonché la gestione delle concessioni;

Gestione dei servizi di supporto tecnico amministrativo nell'interesse dell'ente.

Si informa che, ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, è in corso la trattativa per la cessione a Padania Acque S.p.A., gestore unico del sistema idrico integrato, delle immobilizzazioni, delle attività ed delle passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui

oppure i mutui stessi. Padania Acque S.p.A. subentrerà nei relativi obblighi. E' in corsol'operazione di trasferimento ma non vi è ragionevole certezza che il tutto si concluda entro la fine dell'esercizio 2019.

Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi

La Fondazione Asilo Infantile Calleri Gamondi è una ONLUS e si è costituita nel 2004 per trasformazione dell'ex IPAB. È una scuola materna paritaria.

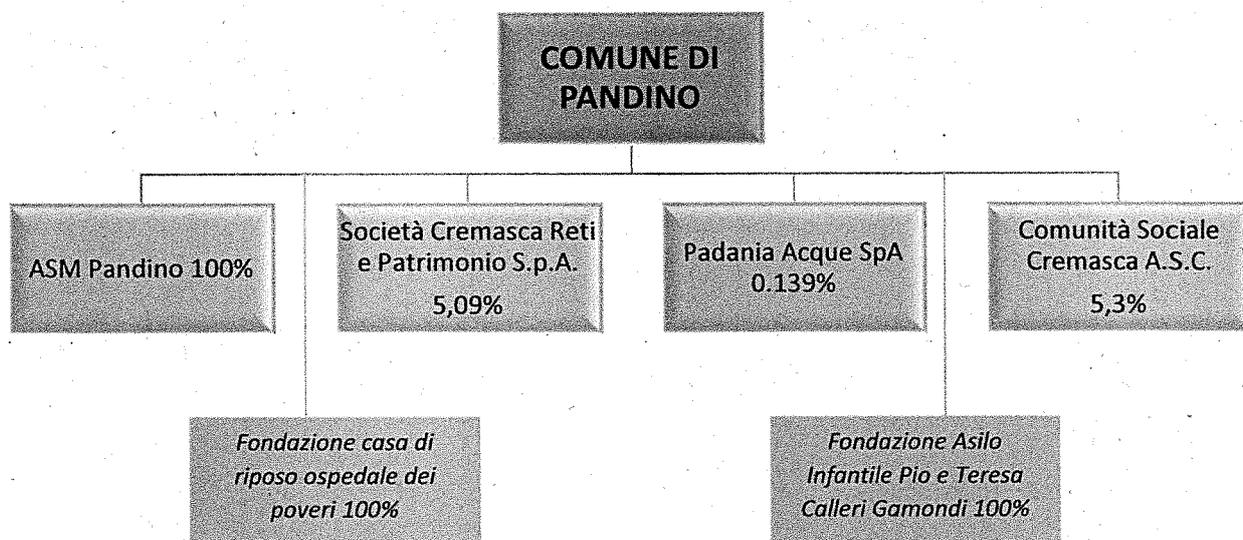
Il bilancio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato d'esercizio pari a € 1.552.

Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri

La Fondazione Casa di Riposo "Ospedale dei poveri" è di tipo ONLUS e si è costituita nel 2004 in trasformazione dell'ex IPAB. È una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) che eroga prestazioni assistenziali a persone anziane mantenendo il contesto familiare di riferimento. La Fondazione non ha fornito il bilancio e non è pertanto stata inclusa nel processo di consolidamento.

I rapporti intercorsi con le società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento sono i seguenti:

OPERAZIONI INFRAGRUPPO				
Area di Consolidamento - Gruppo Amministrazione Pubblica				
Enti e Società del Gruppo Amministrazione Pubblica	Importo Bilancio Esercizio 2018			
	Crediti	Debiti	Impegni (Costi)	Accertamenti (Ricavi)
<i>Padania Acque S.p.A.</i>	13.744	13.072	39.267	679
<i>SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione</i>	148	-	33.497	31.110
<i>Comunità Sociale Cremasca A.S.C.</i>	6.258	60.072	337.267	45.238
<i>Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri</i>				
<i>ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino</i>	2.616.500	54.016	68.300	5.153
<i>Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi</i>			82.724	

Area di consolidamento

Ragione Sociale	Sede	Patrimonio Netto 31/12/2018	Valore carico Partecipazione
Padania Acque S.p.A.	Via Macello 14 - Cremona (CR)	44.950.044	59.032
Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.	Via del Commercio 29 - Crema (CR)	30.806.751	1.570.884
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	Piazza Duomo 25 - Crema (CR)	162.822	8.711
ASM Pandino	Via Castello 15 - Pandino	10.751.839	10.673.091
<i>Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri</i>	Via della Vignola, 3 26025 Pandino	Non Disponibile	-
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi	Via Milano 42 - 26025 Pandino	719.007	-

4.2. Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Pandino, rispetto all'totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai propri

Ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, per rappresentare il fenomeno delle esternalizzazioni è necessario calcolare “l’incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate”. È stata pertanto elaborata la seguente tabella che rappresenta, per ciascun componente del gruppo, l’incidenza delle esternalizzazioni effettuate dal Comune alle società/enti del gruppo; in particolare, sono indicati i ricavi da tariffa conseguiti nei confronti degli utenti servizi pubblici attribuibili al Comune, rispetto al totale dei componenti positivi della gestione di ogni singolo componente.

Società / enti	Ricavi totali	Ricavi infragruppo	Incidenza ricavi infragruppo
Comune di Pandino	5.258.874	82.179	
Padania Acque S.p.A.	52.832.406	39.267	0,07%
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	8.587.242	33.497	0,39%
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	9.286.355	337.267	3,63%
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	Non disponibile	-	
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	2.909.557	68.300	2,35%
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi	332.908	82.724	24,85%

Personale

La tabella riprende i dati sulla composizione del personale all’interno dei singoli documenti di bilancio, senza considerare la percentuale di possesso (indicati per intero).

Società / enti	N° totale dipendenti	Costo complessivo personale	Possesso (%)
Comune di Pandino	32	1.161.650	
Padania Acque S.p.A.	180	9.444.355	0,14%
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	15	1.098.446	5,09%
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	29	1.221.429	5,35%
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri			100,00%
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	27	916.800	100,00%
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi	2	71.455	100,00%

5. Criteri di valutazione

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che “è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

- *Chiarezza e Veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente.
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati. Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento

In accordo con quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritti nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" i costi relativi sia agli acquisti di software a titolo di proprietà sia i software di cui è stata acquistata la licenza d'uso a tempo indeterminato.

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i costi per miglione su beni di terzi - soggetti esterni al Gruppo - la cui disponibilità è acquisita mediante contratto di locazione o concessione; l'ammortamento è determinato in ragione del minore tra il periodo di utilità futura e la durata del contratto di locazione o concessione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le immobilizzazioni materiali includono i costi per beni materiali acquistati dalle società/enti in sostituzione dei beni ricevuti dal Comune per effetto del servizio affidato; tali cespiti risultano di proprietà delle stesse società/enti, i quali al termine del contratto di servizio dovranno per obbligo contrattuale trasferirli a titolo gratuito al Comune in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

I cespiti in oggetto hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (come indicato dall'art. 34 del D.Lgs. 127/91).

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è stato rettificato direttamente nel caso in cui l'investimento sia stato finanziato con contributi in conto capitale riconosciuti da altri soggetti (Stato, Regione Lombardia, altri soggetti pubblici o privati); si è applicato il metodo indiretto che prevede di effettuare il risconto del contributo fino alla data in cui si avvia la fruizione del cespite ai fini aziendali e quindi di accreditare il contributo al conto economico, in base ai medesimi criteri utilizzati per l'ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente o indirettamente imputabili ad esse; i valori sono stati definiti sommando il costo dei materiali, della manodopera e delle prestazioni di terze imprese.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Il Bilancio Consolidato", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima. In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

- I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.
- Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte sulla base del costo storico.
- Le partecipazioni in società collegate o altre imprese sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto o al valore nominale al momento della costituzione.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di magazzino

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il Gruppo ha rettificato, ove necessario, l'importo delle rimanenze mediante l'iscrizione di un Fondo obsolescenza scorte, direttamente dedotto dal valore delle rimanenze, accantonato per far fronte al rischio di obsolescenza dei materiali giacenti in magazzino.

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a commesse di progettazione e direzione lavori di durata pluriennale, sono iscritti in base ai corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento; la voce è determinata dalla differenza temporale tra stato di avanzamento operativo dei progetti e il raggiungimento di stati di avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti, con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa (per le società).

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato i debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Il valore dei crediti è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio).

Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente, si provvede al ripristino del valore fino alla concorrenza massima del costo di acquisto.

Le eventuali rivalutazioni e le svalutazioni determinate dall'adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico, alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli in valuta sono registrate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo. I crediti verso le banche, derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale. Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- *Ratei attivi e passivi*: per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;
- *Risconti attivi e passivi*: per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che, pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune e dagli enti/società consolidati. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato modificato.

Per quanto riguarda le società e gli enti, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423-bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il Comune, i costi ed i ricavi sono iscritti in base a quanto previsto dal Principio Contabile applicato della contabilità economico - patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un differito trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'imposta sul Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società/enti ricomprese nel consolidato, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

Contributi in conto investimento

Nel bilancio consolidato è iscritta la quota di competenza dell'esercizio di contributi destinati agli investimenti, accertati dai componenti dell'area di consolidamento e interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente la quota annuale di ammortamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento. L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

Imposte anticipate e differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dall'azienda nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi relativi a garanzie per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Strumenti finanziari derivati

Per le società ricomprese nell'area di consolidamento gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile di riferimento, gli strumenti

finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedgaccounting* in base alle quali, se i derivati ricoprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Rappresentazione delle poste

All'interno del presente documento e degli allegati, i dati sono espressi in euro.

6. Stato patrimoniale consolidato

6.1. Stato patrimoniale – Attività

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni ammonta complessivamente a € 35.863.990, ed è ripartito come segue:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annua	Variazione %
Immobilizzazioni				
Immateriali	294.806	417.282	(122.476)	-29,35%
Materiali	34.937.498	32.070.887	2.866.611	8,94%
Finanziarie	631.686	670.357	(38.671)	-5,77%
Totale	35.863.990	33.158.526	2.705.464	8,16%

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 294.806, così articolate:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annua	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali				
costi di impianto e di ampliamento	548	831	(283)	-34,06%
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	26.106	37.479	(11.373)	-30,34%
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	944	493	451	91,48%
avviamento	-	113	(113)	-100,00%
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.760	4.071	(1.311)	-32,20%
altre	264.448	374.295	(109.847)	-29,35%
Totale	294.806	417.282	(122.476)	-29,35%

Tra le altre sono incluse € 208.452 di ASM Pandino esono principalmente costituite da costi pluriennali su beni di terzi (per la maggior parte migliorie determinate dainterventi sulle strutture cimiteriali) e da oneri pluriennali per la realizzazione del Documento SicurezzaLavoro e dall'Avviamento del Centro Sportivo.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 34.937.498, determinate al netto del fondo di ammortamento ed al lordo dei contributi in conto investimenti ricevuti da soggetti terzi – pubblici o privati – il cui ammontare viene accreditato progressivamente in conto economico in coerenza con il piano di ammortamento dei cespiti. Le immobilizzazioni materiali del Gruppo aumentano di € 20.198.475 per effetto del consolidamento rispetto al valore iscritto dal Comune.

Il valore dei *beni demaniali*, di appartenenza del Comune, ammonta a € 3.411.139. Sono così composti:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annua	Variazione %
Beni Demaniali				
Terreni	2.289	2.289	-	0,00%
Fabbricati	-	-	-	-
Infrastrutture	3.076.179	3.010.568	65.611	2,18%
Altri beni demaniali	332.671	127.703	204.968	160,50%
Totale	3.411.139	3.140.560	270.579	8,62%

Le *altre immobilizzazioni materiali*, comprensive delle immobilizzazioni in corso ed acconti, sono pari a €31.526.359; il relativo dettaglio per natura è illustrato nella tabella seguente:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annua	Variazione %
Altre Immobilizzazioni Materiali				
Terreni	77.444	76.399	1.045	1,37%
Fabbricati	26.669.706	25.716.964	952.742	3,70%
Impianti e macchinari	2.170.751	2.266.641	(95.890)	-4,23%
Attrezzature industriali e commerciali	18.637	19.194	(557)	-2,90%
Mezzi di trasporto	24.358	35.486	(11.128)	-31,36%
Macchine per ufficio ed hardware	15.747	22.571	(6.824)	-30,23%
Mobili e arredi	76.053	29.464	46.589	158,12%
Infrastrutture	-	-	-	-
Altri beni materiali	63.802	40.741	23.061	56,60%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.409.861	722.867	1.686.994	233,38%
Totale	31.526.359	28.930.327	2.596.032	8,97%

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* si riferiscono ad investimenti in fase di realizzazione, ma non ancora entrati in esercizio principalmente relativi alla quota del comune per € 2.341.455

Le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a € 631.686.

- *Partecipazioni* € 177.450:

Tale valore si riferisce per € 177.414 a partecipazioni in imprese controllate di pertinenza della Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica. Le società controllate sono SCS S.r.l. e BioforEnergia S.r.l. e Consorzio IT Spa;

- *Crediti finanziari*: € 415.855: per € 413.246 di competenza SCRP SpA relativi ad un finanziamento fruttifero erogato a favore di Biofor Energia S.r.l. e a crediti verso ATO per contributi in conto impianti già deliberati
- *Titoli*: € 415.855: per € 38.381 interamente di competenza SCRP SpA

In sede di consolidamento si è proceduto alla elisione del totale delle partecipazioni iscritte nel bilancio del Comune contro le voci di patrimonio netto delle società/enti (capitale sociale, riserve, utili o perdite portati a nuovo); gli importi eccedenti presenti nel patrimonio netto delle società/enti dopo l'operazione di elisione sono nelle riserve di consolidamento e sono riclassificati quali "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" all'interno del Patrimonio netto del Gruppo.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 176.601 e sono riferite per € 168.237 alla quota di ASM Pandino e per il residuo alla quota proporzionale della Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. Padania Acque SpA. Sono costituite da materiali e necessari per lo svolgimento del servizio.

Crediti

Il totale dei crediti iscritti nel Bilancio Consolidato del Gruppo ammonta a € 4.477.334. Essi sono così ripartiti:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annuale	Variazione %
Crediti				
Crediti di natura tributaria	1.433.146	1.391.382	41.764	3,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	116.345	83.605	32.740	39,16%
Crediti verso clienti e utenti	721.686	705.824	15.862	2,25%
Altri crediti	2.206.157	238.362	1.967.795	825,55%
Totale	4.477.334	2.419.173	2.058.161	85,08%

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti.

- I *crediti di natura tributaria* riguardano il Comune. Sono relativi alle imposte e tasse di competenza dell'anno e residui degli anni precedenti e non riscossi nel corso dell'esercizio.
- I *crediti per trasferimenti e contributi* fanno principalmente riferimento al concorso finanziario di altre amministrazioni allo svolgimento dell'attività istituzionale corrente del Comune o alla realizzazione di investimenti pubblici.
- I *crediti verso i clienti e gli utenti* rappresentano i crediti originati dalla erogazione di servizi pubblici, dalla gestione dei beni pubblici e attività svolte direttamente da parte del Comune o attraverso le società e gli enti compresi nell'area di consolidamento.

La voce "altri crediti", complessivamente di € 2.206.157 è composta da "crediti verso l'erario", da crediti per attività svolta per c/terzi e da "altri crediti" per € 1.768.184 riconducibili al Comune, in particolare si rammenta che € 1.630.517 sono relativi a crediti da permessi da costruire

Tra i crediti di SCRP ci sono crediti con scadenza superiore a 5 anni pari a € 3.872.255 (€ 197.097 pro-quota) e tra i crediti Padania Acque € 4.641 migliaia (proquota 6.470)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono presenti attività che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo al 31/12/2018 sono pari a € 1.512.804, così ripartite fra i soggetti rientranti nell'area di consolidamento:

Gruppo Comune di Pandino	2018
Disponibilità Liquide	
Comune di Pandino	1.013.823
Padania Acque S.p.A.	18.498
SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	235.300
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	35.915
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	-
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	207.190
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa CalleriGamondi	2.077
Totale	1.512.804

Lo stock di liquidità degli altri soggetti dell'area di consolidamento è pari a € 498.980.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari a € 67.447; sono riferibili ad ASM Pandino per € 33.274 ed € 17.801 a Fondazione Asilo infantile

6.2. Stato patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività

Il Patrimonio Netto iscritto nel Bilancio Consolidato ammonta a € 29.559.167; non vi è la quota di pertinenza di terzi in quanto il consolidamento è avvenuto con il metodo proporzionale.

Nella tabella seguente è illustrata la sua composizione nell'esercizio 2018 e 2017:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annuale
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione	200.000	13.544.249	(13.344.249)
Riserve			
<i>Riserva da risultato economico esercizi precedenti</i>	15.607.384	(125.921)	15.733.305
<i>Riserva da capitale</i>	-	-	-
<i>Riserva da permessi di costruire</i>	3.427.493	1.592.839	1.834.654
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.070.209	11.783.853	
<i>Altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico di esercizio	254.081	(73.543)	327.624
Patrimonio Netto di Gruppo	29.559.167	26.721.477	2.837.690
<i>di cui fondo di dotazione e riserve di terzi</i>	-	-	-
<i>di cui utile di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-	-	-

L'incremento rispetto al Patrimonio Netto del Comune, ovvero l'apporto complessivo delle società e degli enti consolidati, è di € 798.563.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo ed i valori risultanti dal bilancio consolidato.

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e quello del Consolidato		
	Risultato 2018	Patrimonio Netto 2018
Comune di Pandino	1.703.055	28.760.604
<i>Padania Acque S.p.A.</i>	6.612	62.660
<i>SCRIP Società Creasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione</i>	12.297	1.568.065
<i>Comunità Sociale Creasca A.S.C.</i>	0	8.711
<i>Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri</i>	-	-
<i>ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino</i>	78.747	78.747
<i>Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi</i>	1.552	719.007
<i>Elisione partecipazioni non controllate</i>	-	(1.638.626)
<i>Storna svalutazione</i>	(1.548.183)	-
Apporti delle società/enti consolidati	(1.448.974)	798.563
Risultato Aggregato di gruppo	254.081	29.559.167
Patrimonio e risultato di terzi	-	-

Infine, si espone di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato tra il 2018 ed il 2017:

	Fondo di Dotazione	da risultato economico di esercizi precedenti	da permessi di costruire	riserve indisponibili	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	13.544.249	(125.921)	1.592.839	11.783.853	(73.543)	26.721.477
Destinazione risultato 2017		(73.543)			73.543	-
Riclassificazione riserva indisponibile		1.713.644		(1.713.644)		-
Rilevazione permessi da costruire 2018			1.834.654			1.834.654
Inclusione nel perimetro di fondazione asilo infantile		719.007				719.007
Altri movimenti		29.948				29.948
Riclassificazione fondo dotazione	(13.344.249)	13.344.249				-
Risultato 2018					254.081	254.081
Saldo al 31/12/2018	200.000	15.607.384	3.427.493	10.070.209	254.081	29.559.167

Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31/12/2018 ammonta ad un valore pari a € 451.659. È così composto:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annuale
Fondi Rischi e Oneri			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Per imposte, anche differite	6.557	7.286	(729)
Altri	445.102	371.538	73.564
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
Totale	451.659	378.824	72.835

I **Fondi rischi** si riferiscono a vertenze o a contenziosi in corso o potenziali, oltre ad accantonamenti relativi a passività sorte nei confronti di fornitori, clienti e soggetti terzi derivanti dalla gestione ordinaria di impresa.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato al 31/12/2018 ammonta ad €380.995. Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità a favore dei dipendenti delle società compresi nell'area di

consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Debiti

Il totale dei debiti del gruppo ammonta a € 8.891.658, di cui € 4.630.845 derivanti dall'apporto delle società/enti nell'area di consolidamento. Sono così suddivisi:

- I **debiti da finanziamento**, complessivamente pari a € 4.246.947 La ripartizione dei debiti da finanziamento tra i soggetti componenti il gruppo è rappresentata di seguito:

Gruppo Comune di Pandino	2018
Padania Acque S.p.A.	117.195
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	716.470
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	2.238.708
Verso Banche e Tesorerie	3.072.373
Comune di Pandino	1.170.680
Padania Acque S.p.A.	3.894
Verso Altri Finanziatori	1.174.574
Totale Debiti da Finanziamento	4.246.947

Tra i debiti verso banche di ASM ci sono debiti di durata residua superiore a 5 anni pari a € 937.08, debiti di SCRIP pari a € 3.019.198 pro-quota €156.677, debiti di Padania Acque pari € 72.465 migliaia pro-quota €101.016 e i debiti dell'Ente pari a € 657.602.

- I **debiti verso fornitori** esposti nel passivo Consolidato rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Comune e dei servizi pubblici realizzati dalla società ed enti consolidati.

La ripartizione dei debiti commerciali tra i soggetti componenti del Gruppo è rappresentata dalla seguente tabella:

Gruppo Comune di Pandino	2018
Debiti verso Fornitori	
Comune di Pandino	2.493.109
Padania Acque S.p.A.	25.791
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	63.417
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	133.216
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	224.855
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa	
Calleri Gamondi	498.529
Totale	3.438.917

- Gli **altri debiti** sono pari a €1.060.893 ed includono debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza

Ratei e Risconti

I ratei passivi sono complessivamente pari a € 149.597.

I risconti passivi, pari ad € 2.664.800, sono pressoché interamente composti da contributi agli investimenti di ASM (€900.526) del comune (€ 857.953) della Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. (€ 863.599) e da Padania Acque SpA (€ 42.721). Essi rappresentano il totale dei trasferimenti di capitale dalla Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale; tali importi devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Conti D'ordine

In calce allo stato patrimoniale si trovano i conti d'ordine, suddivisi nella triplice classificazione (rischi, impegni, beni di terzi), che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.

Non sono presenti importi nelle voci dei conti d'ordine.

Si riportano inoltre le informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per le società ricomprese nel perimetro di consolidamento indicati non in quota proporzionale ma per l'intero importo.

Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

Il totale delle fidejussioni prestate ammonta a € 6 milioni. La quota proporzionale di competenza del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è di € 305.400

Padania Acque S.p.A.

La società ha stipulato un finanziamento a medio e lungo termine per un ammontare complessivo di Euro 116.500.000. A garanzia delle obbligazioni che discendono da detto contratto la società è giunta alla costituzione, a favore di un pool di banche, di un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, nell'importo massimo garantito di Euro 282.999.864.

La società ha riclassificato nella voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato" € 31.220 per la quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero prima del 2014, per la realizzazione di opere ed infrastrutture idriche.

Per un importo pari a € 316 la società segnala inoltre il valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società.

La quota proporzionale inclusa nei conti d'ordine di tutte le garanzie è pari a € 4328.529

7. Conto economico consolidato

7.1. Componenti Positivi della Gestione

I Componenti Positivi della Gestione – o “Valore della Produzione” – del Gruppo Comune nel 2018 ammontano a € 9.328.912. Tale importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragrupo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l’area di consolidamento.

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto nell’anno 2018; per quanto sopra precisato, il valore della produzione delle società degli enti è originato da transazioni con soggetti terzi e quindi non comprende i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con il Comune e da prestazioni ad altre società o enti del Gruppo.

Gruppo Comune di Pandino	2018
Componenti Positivi Gestione Bilancio Consolidato	
Comune di Pandino	5.249.717
Padania Acque S.p.A.	73.594
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	435.386
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	478.776
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	-
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	2.841.256
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa CalleriGamondi	250.184
Totale	9.328.912

7.2. Componenti Negativi della Gestione

I Componenti Negativi della Gestione – o “Costi della Produzione” – del Gruppo Comune di Pandino sono stati di € 9.014.143

Gruppo Comune di Pandino	2018
Componenti Negativi Gestione Bilancio Consolidato	
Comune di Pandino	5.090.656
Padania Acque S.p.A.	48.989
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	407.731
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	494.259
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	-
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	2.656.810
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa CalleriGamondi	315.698
Totale	9.014.143

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo – inteso come unica entità – con terze economie nell'anno 2018, al netto dei rapporti infragrupo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

7.3. Proventi ed Oneri Finanziari

Il Risultato della Gestione Finanziaria a livello di Gruppo è negativo per € -194.009. La tabella seguente illustra la composizione di tale risultato nell'ultimo esercizio:

Gruppo Comune di Pandino	2018	2017	Variazione Annua
Proventi e Oneri Finanziari			
Bilancio Consolidato			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni			
<i>da società controllate</i>	-	13.784	(13.784)
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	14.557	277	14.280
Altri proventi finanziari	4.761	4.155	606
Totale proventi finanziari	19.318	18.216	1.102
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari			
<i>Interessi passivi</i>	55.956	60.283	(4.327)
<i>Altri oneri finanziari</i>	157.371	157.834	(463)
Totale oneri finanziari	213.327	218.117	(4.790)
Totale (C)	(194.009)	(199.901)	5.892

Con riferimento agli interessi passivi il valore è di competenza del comune è pari a € 55.956.

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

È presente la svalutazione per la quota proporzionale della partecipazione di Padania Acque pe € 12

7.4. Proventi ed Oneri Straordinari

Il risultato della gestione straordinaria a livello di gruppo è negativo per € 289.002 ed è generato da componenti positivi per € 351.698 e da oneri straordinari per € 62.696.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari, i valori sono frutto essenzialmente delle operazioni di riaccertamento dei residui, previste dall'applicazione dei principi della contabilità pubblica.

7.5. Imposte sul Reddito dell'esercizio

Le imposte complessivamente rilevate dai soggetti che compongono il Gruppo sono pari a € 155.669. La ripartizione degli oneri è rappresentata nella tabella seguente:

Gruppo Comune di Pandino	2018
Imposte	
Comune di Pandino	75.565
Padania Acque S.p.A.	2.954
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione	6.282
Comunità Sociale Cremasca A.S.C.	2.562
Fondazione casa di riposo ospedale dei poveri	-
ASM Azienda Speciale Multiservizi Pandino	62.534
Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa CalleriGamondi	5.772
Totale	155.669

8. Altre informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Alla chiusura dell'esercizio 2018 il comune di Pandino e le sue partecipate non hanno sottoscritto alcun contratto di finanza derivata.

Per quanto riguarda Padania Acque S.p.A., risulta in essere due strumenti finanziari derivato con *fair value* negativo (€ -20.797.638) alla data del 31/12/2018, al lordo dell'effetto fiscale correlato. In particolare:

- Euro 7.594 mila derivanti dallo strumento di copertura di un mutuo passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;
- In seguito alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento a tasso variabile del valore nominale complessivo di Euro 116.500 mila, la Società ha concluso con banche hedging quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA, in forma e sostanza soddisfacenti per le banche finanziatrici in relazione ad un ammontare non inferiore all'80% dell'ammontare complessivo della linea di credito. Da tale complessa operazione finanziaria è derivato l'iscrizione di tali strumenti con fair value negativo al 31/12/2018 di Euro 3.203 mila.

Le altre società del gruppo non hanno sottoscritto strumenti di finanza derivata.

Compensi per Amministratori e Collegio Sindacale

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni in merito a perdite ripianate dalla capogruppo negli ultimi tre anni

Il Comune di Pandino, negli ultimi 3 esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti assistiti da garanzie reali

Alla chiusura dell'esercizio 2018 sussistono i seguenti debiti assistiti da garanzie reali: ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - Garanzia ipotecaria su immobili di proprietà per € 433.238.